

vario senso) per mantenere un ordine precario ed apparente in mezzo a una popolazione infelice e scontenta. (Bravo! a destra).

Quanto poi alle varie frazioni del grande partito costituzionale, senza distinzione di conservatori-liberali e di progressisti, dinanzi allo spettacolo dei grandi pericoli che minacciano la pace e la prosperità del Paese, il loro preciso dovere è di riunire in un fascio le disperse forze per fronteggiare la situazione virilmente ed animosamente. (Bravo!)

Non giova oggimai cullarsi nell'illusione che il tacere il pericolo lo diminuisca; l'onda rivoluzionaria ingrossa ogni giorno più; e occorre avvisare ad arginarne la corrente, a dirigerla in modo da trasformarne in tempo i ciechi impeti devastatori in altrettante forze motrici feconde di progresso e di civiltà. (Bene!)

Quali sono mai le profonde, sostanziali divergenze di principio tra coloro che si dicono di destra, di centro, o di sinistra, riguardo ai più importanti ed urgenti problemi del giorno, economici, sociali, finanziari, amministrativi? Io non le conosco. (Commenti).

E intanto la divisione serve soltanto a impedire la pronta e serena risoluzione dei problemi stessi, gli uni e gli altri temendo di affacciarsi per non essere trascinati troppo oltre dalla spinta dei partiti estremi.

« Quando si ricorderanno gli inizi di questo secolo XX in una sufficiente lontananza (rivolgo ai costituzionali le parole che Vanderwelde dirigeva testè a vari gruppi di socialisti), i dissidi che ci dividono sembreranno ben poca cosa in confronto ai principii che ci avvicinano »; e i nostri pronipoti stupiranno nell'osservare come l'asprezza delle lotte tra le varie frazioni del grande partito liberale stesse quasi in ragione inversa della entità delle divergenze nelle loro convinzioni. (Bravo!)

E tra i rimproveri da muoversi al presente Ministero non ultimo è quello di aver lavorato sempre a tutt'uomo a dividere gli elementi costituzionali, laddove era suo precipuo dovere di pacificare e di unire. (Ooh! — Commenti).

E per questa ragione, e perchè nulla ha saputo prevedere, a nulla riparare organicamente e durevolmente, rendendo invece più profondamente grave ed acuta la situazione generale interna, vedo nella sua permanenza al potere un pericolo per il

paese, e spero che la Camera, coerente al suo voto di condanna del 21 febbraio, vorrà negargli la sua fiducia. (Bravo! — Applausi vivissimi a destra e al centro, urla a sinistra — Molti deputati vanno a congratularsi con l'oratore — Rumori dalla tribuna della stampa).

Presentazione di disegni di legge.

(Le conversazioni ed i commenti continuano; molti deputati ingombrano l'emiciclo; l'onorevole De Felice-Giuffrida parla animatamente con alcuni colleghi all'estrema sinistra).

Presidente. Prendano i loro posti, onorevoli colleghi, e non facciano capannelli... Un'Assemblea non può andare avanti con questo sistema... Onorevole De Felice, la prego di far silenzio.

Prinetti, ministro degli affari esteri. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Prinetti, ministro degli affari esteri. Mi onoro di presentare alla Camera un disegno di legge inteso a modificare la pianta del personale consolare di prima categoria, e chiedo che questo disegno di legge per connessione di materia (essendo esso connesso allo stato di previsione della spesa per il Ministero degli affari esteri) venga deferito per l'esame alla Giunta generale del bilancio.

Mi onoro di presentare altresì un disegno di legge inteso a convalidare i Decreti Reali concernenti due proroghe successive del trattato di commercio fra l'Italia ed il Montenegro, ed un altro disegno di legge inteso ad approvare il protocollo commerciale stabilito fra l'Italia e l'Uruguay; chiedo alla Camera che questi due disegni di legge vengano, come di regola, deferiti all'esame della Commissione nominata per l'esame dei trattati di commercio.

Infine mi onoro di presentare un altro disegno di legge relativo alla Colonia Eritrea e chiedo che questo disegno di legge sia deferito all'esame degli Uffici.

Presidente. Do atto all'onorevole ministro degli affari esteri della presentazione di questi quattro disegni di legge.

Se non vi sono osservazioni in contrario s'intenderanno approvate le sue proposte di inviarli rispettivamente all'esame della Giunta generale del bilancio, della Commissione per i trattati di commercio, e degli Uffici.

(Così rimane stabilito).